

REGIONE
TOSCANA



Autorità Portuale Regionale
Viareggio - Marina di Campo - Porto Santo Stefano - Giglio

Autorità Portuale Regionale

PIANO DELLE ATTIVITA' 2019

- Parte generale -

IL SEGRETARIO GENERALE

Ing. Fabrizio Morelli

Indice

1. Premessa

2. Strategie generali

3. Attività organizzativa, amministrativa, contabile e tecnica

3.1 Adempimenti amministrativi ed affari generali

3.2 Attività di service con la Regione Toscana e supporto tecnico delle strutture regionali competenti

3.3 Personale dell'Autorità Portuale Regionale

3.4 Locali istituzionali dell'Autorità Portuale Regionale

3.5 Sistemi informativi

3.6 Acquisizione beni mobili e servizi

3.7 Gestione economico-finanziaria

3.8 Programmazione, pianificazione, progettazione e realizzazione interventi

4. Informatizzazione delle concessioni e gestione delle aree demaniali

5. Commissioni consultive

6. Attività vie navigabili – canale Burlamacca e canale dei Navicelli

Allegati:

A) Quadro delle attività specifiche del porto di Viareggio

B) Quadro delle attività specifiche del porto di Porto Santo Stefano

C) Quadro delle attività specifiche del porto di Marina di Campo

D) Quadro delle attività specifiche del porto di Isola del Giglio

1. Premessa

L'Autorità Portuale Regionale istituita con *L.R. 23/2012* (di seguito denominata Legge) svolge le proprie funzioni di gestione delle infrastrutture portuali e delle aree demaniali marittime all'interno degli ambiti portuali di Viareggio, Porto Santo Stefano, Marina di Campo e Giglio Porto. L'Autorità ha assunto le proprie competenze con la costituzione di tutti gli organi previsti a partire dal 28 maggio 2013.

Il presente Piano delle Attività viene sviluppato per l'anno 2019 ma con proiezione triennale in coerenza con le ultime modifiche effettuate all'art. 14 della Legge con L.R. n. 5 del 22 febbraio 2017 (*"Disposizioni in materia di organizzazione, programmazione e bilanci degli enti dipendenti e delle società in house"*).

Ai sensi dell'art. 1 della Legge l'Autorità esercita anche le funzioni amministrative riguardanti la navigazione sul canale Burlamacca di cui all'art. 3, comma 1 bis della stessa legge.

L'adozione del piano delle attività fa parte delle funzioni istituzionali dell'Autorità Portuale Regionale (art. 3 comma 1 lett. a della Legge), viene elaborato dal Segretario Generale per ogni ambito portuale nel rispetto delle Direttive regionali annuali di cui all'art. 13 della Legge. Per l'anno 2019 le direttive regionali sono state definite con D.G.R. n. 1013 del 18 settembre 2018 e successivamente approvate, previo parere della commissione consiliare competente, con D.G.R. n. 1224 del 8 novembre 2018.

Il programma di impiego delle risorse tiene conto delle disposizioni della D.G.R. n.255 del 04/03/2019 (*"L.R. n.23/2012 e ss.mm.ii. - Autorità Portuale Regionale: assegnazione risorse disponibili sul bilancio finanziario gestionale 2019-2021"*) che attribuisce le risorse per ciascun ambito portuale ai sensi dell'art. 13 comma 2 della Legge, con ripartizione triennale secondo quanto individuato dalla Legge regionale n. 75 del 27 Dicembre 2018 *"Bilancio di previsione finanziario 2019 – 2021"* e relativa D.G.R. n. 7 del 7 gennaio 2019 (*Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2019-2021 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019 -2021*).

Il piano delle attività, redatto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 14 della Legge, definisce le attività e le opere che l'Autorità realizza nell'anno di riferimento individuandone l'ordine di priorità degli interventi e fornisce ove possibile una proiezione triennale delle attività.

Sul piano delle attività di ciascun porto esprime parere alla Giunta regionale il relativo Comitato Portuale ed esprime parere obbligatorio la relativa Commissione Consultiva ex art.12 della Legge ove costituita.

2. Strategie generali

L'Autorità Portuale Regionale sviluppa la propria attività sulla base delle funzioni istituzionali attribuite dalla Legge, considerando strategiche quelle attività che possono produrre effetti significativi sulla gestione delle aree portuali di competenza.

Le direttive regionali di cui alla D.G.R. n. 1224 del 8 novembre 2018 hanno definito, in continuità con quelli degli anni precedenti, i seguenti indirizzi:

1. *Sicurezza ed efficienza delle strutture portuali.*
2. *Sviluppo dell'infrastruttura portuale.*
3. *Via navigabile viareggio – vecchiano (canale Burlamacca)*
4. *Porte vinciane di Livorno canale dei Navicelli (attività svolta in avvalimento per conto di Regione Toscana)*

A questi è aggiunto un ulteriore indirizzo (n.5) di valutare, con riferimento ai lavori di dragaggio per il mantenimento delle condizioni di sicurezza, soluzioni e tecnologie a basso impatto ambientale, laddove sia possibile ed adeguato.

Gli indirizzi di cui ai punti 1 e 2 risultano poi specificati per ciascun ambito portuale e sono considerati nell'elaborazione del presente piano nella parte relativa alle attività specifiche del porto e riguardano in particolare l'attuazione degli interventi, l'affidamento di lavori e servizi nell'ambito portuale e l'attività di pianificazione.

Gli indirizzi di cui ai punti 3 e 4 sono sviluppati, per conoscenza al Comitato portuale, nella parte generale comune per tutti gli ambiti.

Per quanto riguarda l'indirizzo n. 5 una possibile applicazione potrebbe interessare le aree portuali confinate, in cui i sedimenti necessitano di selezione in fase di dragaggio per la successiva gestione ai sensi delle normative vigenti. Nella fattispecie tali attività potrebbero trovare attuazione nel dragaggio degli specchi acquei portuali interni del porto di Viareggio, in proiezione triennale non in programma sulla base dei finanziamenti stanziati.

Il presente piano costituisce anche la prosecuzione di tutte le attività definite nel piano annuale del 2018 e delle risorse finanziarie attribuite nelle precedenti annualità di finanziamento.

Nel seguito sono riportati alcuni aspetti significativi connessi al funzionamento generale dell'Autorità Portuale Regionale con prospettiva triennale e con particolare riferimento a quello che è in previsione per l'anno 2019.

3. Attività organizzativa, amministrativa, contabile e tecnica

3.1 Adempimenti amministrativi ed affari generali

La responsabilità dell'attività organizzativa e gestionale complessiva dell'Autorità è del Segretario Generale, che dispone sulla base di propri atti e decreti.

Per lo svolgimento delle attività dell'Autorità, il Segretario Generale che ne ha la rappresentanza legale, stipula accordi, convenzioni e protocolli di intesa nel rispetto delle normative vigenti.

Dopo la sentenza della Corte costituzionale n.1/2018, che si è espressa dichiarandone l'illegittimità, risulta definitivamente non attuabile il comma 3 bis dell'art.19 della LR 23/2012 che prevedeva " *Per lo svolgimento delle funzioni aggiuntive di cui all'articolo 3, commi 1 bis*

e 1 ter, in deroga ai vincoli assunzionali previsti dalla normativa vigente, la Giunta regionale è autorizzata, a decorrere dall'anno 2018, ad incrementare la dotazione organica e a procedere all'assunzione di personale non dirigenziale a tempo indeterminato fino al numero massimo di dieci unità". Le funzioni aggiuntive introdotte con la L.R. 72/2016 riguardano le competenze tecniche e gestionali del canale Burlamacca e la gestione diretta delle aree demaniali marittime.

3.2 Attività di service con la Regione Toscana e supporto tecnico delle strutture regionali competenti.

L'attività di service con la Regione Toscana per i servizi informativi e di organizzazione prosegue secondo le previsioni stipulate con la Convenzione sottoscritta il 6 giugno 2014.

Le attività sono attinenti all'organizzazione e reclutamento del personale (definizione della dotazione organica, attivazione comandi e trasferimenti; conferimento incarichi e attivazione delle procedure concorsuali), ai servizi stipendiali (retribuzioni mensili, scadenze periodiche, servizi previdenziali), ai servizi infrastrutturali, tecnologie innovative e fonia, ai sistemi informativi (sito web ed in materia di personale).

La L.R. n. 23/2012 di istituzione dell'Ente stabilisce che il supporto tecnico all'Autorità Portuale Regionale sia svolto dalla struttura regionale competente, individuata per quanto riguarda le attività di pianificazione dal Settore Infrastrutture per la Logistica (ex Settore Programmazione Porti Commerciali Interporti e Porti ed Approdi turistici) della Direzione Mobilità Infrastrutture e TPL. In tal senso dal 2018 una unità D risulta distaccata, per il 40%, dalla Regione Toscana all'Autorità Portuale Regionale per le attività di redazione e coordinamento con le figure professionali coinvolte, della Variante al Piano Regolatore Portuale di Viareggio.

Il supporto tecnico per le attività di progettazione e realizzazione delle opere portuali previsto dall'art. 19 comma 2 della Legge, non risulta riconducibile, dopo la riorganizzazione delle Direzioni regionali a specifica struttura regionale.

L'Autorità opera su specifiche richieste e sulla base delle disponibilità fornite. La progettazione e realizzazione delle opere viene svolta integrando le risorse tecniche proprie con professionalità esterne con specifiche competenze in materia.

3.3 Personale dell'Autorità Portuale Regionale

La dotazione organica dell'Autorità è definita con la D.G.R. n. 34 del 26 gennaio 2016 e così determinata: Segretario Generale, n. 7 posti di categoria D, n. 10 posti di categoria C e n. 1 posti di categoria B. Con atto del Segretario, in conformità con i disposti dell'art.19 comma 5 della L.R. n.23/2012, la dotazione organica è stata modificata in n. 7 posti di categoria D, n. 9 posti di categoria C e n. 2 posti di categoria B.

Nel corso dell'anno 2018 sono stati attivati due comandi (uno in part time al 50% ed uno in full time) dal Comune di Viareggio ed un distacco part time al 40% dalla Regione Toscana.

Nel 2018 è stato attivato un avviso di distacco dalla Regione Toscana per n. 2 unità (1C e 1D) che se attuato costituirà un ulteriore incremento della dotazione organica. In tal caso l'assetto funzionale, potrà essere costituito, oltre la figura del Segretario Generale, da 7 unità D, 7 unità C e 2 unità B, in progressiva attuazione della D.G.R. n.34/2016.

Per il 2019 l'art. 6 ("Dotazione organica dell'Autorità Portuale Regionale") della L.R. n.73 del 27 dicembre 2018 indica la possibilità di procedere all'assunzione di personale attraverso la mobilità fino ad un massimo di spesa di 250.000 €.

L'unità C in comando dal Comune di Camaiore anche per il 2019 rimarrà in regime di part time al 80%.

In proiezione triennale è in programma di giungere al completamento della dotazione organica individuata con D.G.R. n. 34 del 26 gennaio 2016.

3.4 Locali istituzionali dell'Autorità Portuale Regionale

L' Autorità Portuale Regionale, come previsto dalla Legge istitutiva, ha sede principale a Viareggio ed ha in uso i locali di proprietà della Regione Toscana con subentro nel contratto di comodato ad uso gratuito, in precedenza sottoscritto con il Comune di Viareggio, con il Settore Patrimonio e Logistica.

Per l'anno 2019 ed il successivo biennio si prevede di confermare la postazione di lavoro per il Segretario Generale presso la sede di Livorno nei locali sede del Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa per il coordinamento del personale comandato/distaccato all'Autorità Portuale Regionale ed operante presso anche tale sede. Tale sede è utilizzata anche per le riunioni del Comitato Portuale di Marina di Campo ed in generale per le attività di raccordo con i porti minori essendo territorialmente più vicina a questi rispetto alla sede di Viareggio.

Sono confermate altresì le condizioni di uso per alcuni locali anche presso la sede dell'Ufficio Genio Civile Toscana Sud in Grosseto, per le due unità distaccate dalla Regione Toscana che svolgono principalmente la loro attività per il porto di Porto Santo Stefano e Giglio Porto.

Allo stesso modo, restano confermate, per le funzioni inerenti la gestione delle competenze previste dalla L.R. n. 88/98 relativamente alla via navigabile Canale Burlamacca le condizioni di uso di un locale presso il Genio Civile Toscana Nord sede di Lucca per il personale distaccato.

Diversamente da quanto programmato nel precedente Piano delle Attività, è stato provveduto alla formale riconsegna dell'immobile di proprietà dello Stato, individuato inizialmente quale futura sede dell'Ente. Il Comitato Portuale di Viareggio ha infatti individuato per tale immobile un diverso utilizzo (sede istituto tecnico superiore di formazione nel settore della nautica) per consentire alla Regione Toscana e/o al Comune di Viareggio di procedere alla formale richiesta di consegna al Ministero.

Nel corso del triennio 2019 – 2021 pertanto non sono previsti, al momento, modifiche logistiche salvo l'utilizzo dell'unità immobiliare posta in Via Savi, nel frattempo trasformata

da sala per riunioni e/o sedute pubbliche di gara, a locale per accogliere due ulteriori postazioni di lavoro.

3.5 Sistemi Informativi

Prosegue l'adeguamento strutturale del sito web dell'Ente, già reso operativo dal 2016, per gli adempimenti in materia di amministrazione trasparente. In proiezione triennale, con l'incremento di personale, sarà organizzato un servizio di monitoraggio per garantire l'attualità delle informazioni all'utente per una maggiore efficacia dei servizi portuali.

Tutto il personale dell'Autorità Portuale, anche quello distaccato al di fuori della sede principale, è stato inserito nel sistema gestione protocollo e atti per un più rapido inoltro della corrispondenza di competenza e nell'obiettivo di procedere ad una sempre più decisa dematerializzazione dei documenti.

Nel triennio 2019 – 2021 gli adempimenti di pubblicità saranno ulteriormente consolidate in linea con gli standards degli Enti pubblici.

3.6 Acquisizione beni mobili e servizi

Attraverso l'espletamento dell'adesione al mercato elettronico, effettuato nel 2018, nel corso del 2019 sarà attivato per un triennio, un canone di locazione per tre autovetture a servizio degli uffici di Viareggio, Lucca e Grosseto.

Per lo svolgimento delle attività del Segretario Generale è in previsione di procedere, superate le disposizioni ostative nazionali e regionali, all'acquisto di un'autovettura di classe media, come individuato in bilancio di previsione 2019-2021.

In relazione al previsto incremento del personale sarà richiesta alla Regione Toscana, nell'ambito della convenzione prima richiamata, l'acquisizione di due nuove postazioni hardware.

3.7 Gestione Economico-Finanziaria

L'Autorità Portuale, quale Ente dipendente della Regione Toscana, è improntata, nell'ambito della sua gestione economico-finanziaria, a quanto previsto dalla D.G.R. n.13/2013 che stabilisce le direttive in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di Bilancio, modalità di redazione e criteri di valutazione di cui all'art. 4 comma 1 della L.R. 29 dicembre 2010, n. 65 - Legge Finanziaria per l'anno 2011 e ss.mm.ii, ed in coerenza con le disposizioni di cui al D.lgs. n°118/2011.

Resta operativo il servizio delle operazioni contabili per via telematica con la tesoreria attraverso specifico software gestionale in prosecuzione all'attività di adeguamento della contabilità con quella di tipo analitico avvenuta nel 2017.

Dal 1 luglio 2017 l'Autorità provvede inoltre al pagamento diretto all'Agenzia delle Entrate dell'imponibile IVA sulle fatture degli operatori soggette a tale regime fiscale.

L'Amministrazione economica è basata su budget di spesa non autorizzativi ma gestionali, utili comunque per tenere sotto controllo le dinamiche finanziarie ed economiche di spesa. La quasi totalità delle risorse, con cui opera l'Autorità portuale, sono di provenienza dalla Regione Toscana. Una percentuale ridotta delle entrate finanziarie, ad oggi, deriva dall'incameramento dei diritti di istruttoria, ai sensi dell'art.11 del Regolamento del Codice della Navigazione approvato con D.P.R n. 328 del 15 febbraio 1952, per le procedure relative al rilascio o rinnovo delle concessioni e delle autorizzazioni in ambito demaniale marittimo portuale e dalle sanzioni amministrative previste dal medesimo Codice della Navigazione. Con la modifica alla legge istitutiva dell'Ente mediante la L.R. n.72 del 2016, l'Autorità può autofinanziarsi anche con altre tipologie di entrate come *"...gli introiti derivanti dalla gestione diretta delle aree demaniali portuali e dall'uso di attrezzature ed impianti portuali pubblici....e con la possibilità di stabilire tariffe per l'uso di attrezzature ed impianti portuali pubblici nell'ambito delle aree portuali"*.

L'attività di erogazione di servizi alle banchine del porto di Viareggio, prevista nel 2018, ha avuto un leggero slittamento di attuazione, per aspetti connessi con il perfezionamento delle pratiche amministrative relative all'accatastamento dell'immobile di trasformazione energia elettrica ed alla realizzazione dell'infrastruttura da parte di Enel per la fornitura in media tensione. Definito il piano tariffario da sottoporre all'approvazione del Comitato Portuale di Viareggio nel corso del 2019 ed in proiezione triennale, l'Autorità darà avvio alla fornitura dei suddetti servizi e l'utilizzo di attrezzature/impianti alle imbarcazioni/navi in stazionamento presso la banchine denominata "Lenci" per le attività *"ai lavori"*. Il servizio è integrato dalla prenotazione on line tramite il software Port-net realizzato con la collaborazione di Navigo società per l'innovazione e lo sviluppo della nautica. In relazione allo svolgimento di tale attività, l'Ente ha già provveduto all'apertura della partita IVA configurandosi, ai fini fiscali, come attività di natura commerciale.

Il dettaglio ed i criteri con cui sono stati individuati sia i costi sia i proventi di gestione sono esplicitati nella relazione di accompagnamento al Bilancio preventivo economico 2019-2021 a cui si rimanda.

3.8 Programmazione, pianificazione, progettazione e realizzazione interventi

Le attività di pianificazione sono svolte con il supporto tecnico (art. 15 comma 3 della Legge) del *Settore Infrastrutture per la Logistica* della Regione Toscana che svolge anche le attività di coordinamento con i soggetti coinvolti per la redazione dei vari studi ed elaborati necessari.

In prosecuzione delle attività espletate nel corso del 2018 l'attività di pianificazione nel 2019 riguarderà in particolare il porto di Viareggio come meglio specificato nella parte relativa alle attività specifiche del porto.

Per quanto riguarda le attività di progettazione e realizzazione delle opere portuali, l’Autorità procede con proprio personale assegnato o in caso di assenza di specifiche professionalità attraverso affidamento a professionalità esterne.

Gli interventi inclusi nel piano delle attività 2019 sono indicati nella parte relativa alle attività specifiche del porto e pubblicati per gli adempimenti di programmazione dei lavori pubblici ai sensi del Codice degli Appalti.

4. Informatizzazione delle concessioni e gestione delle aree demaniali

L’informatizzazione delle concessioni demaniali può ritenersi ultimata, salvo procedere al loro perfezionamento nel sistema informatizzato del demanio (SID) anche con l’inserimento delle nuove concessioni.

L’informatizzazione consente inoltre l’attuazione delle procedure ministeriali introdotte dal D.M. 19 Novembre 2015 per la generazione automatica da parte del SID del Modello F24 per il pagamento dei canoni da parte dei concessionari, ormai attivo dal 2017.

La gestione delle aree demaniali è proseguita con l’attuazione del *Documento di indirizzi e direttive per il rilascio delle autorizzazioni e concessioni demaniali marittime* sia per le fasi di pubblicazione delle richieste di autorizzazioni e/o concessioni sia per le procedure comparative.

Nel triennio si potrà procedere alla revisione del documento con il coinvolgimento degli organi consultivi costituiti nel 2017, come previsto dalla Legge istitutiva. Quanto sopra anche in considerazione dell’evoluzione normativa in materia correlata ai commi dal 675 al 683 della Legge 30 dicembre 2018 n.145 “bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021”.

5. Commissioni consultive

Le nuove commissioni consultive sono attive dal 2017 e resteranno in carica fino al termine della attuale legislatura regionale.

Ai sensi dell’art. 12 comma 4 lett. b) la commissione consultiva esprime il parere sul piano delle attività oltre ad esprimersi nei casi previsti dal *Documento di indirizzi e direttive per il rilascio delle autorizzazioni e concessioni demaniali marittime*.

6. Attività vie navigabili – canale Burlamacca e canale dei Navicelli

Nel 2018 l’Autorità Portuale Regionale ha proseguito l’attività iniziata nel 2017, a seguito delle modifiche intervenute con L.R. 72/2016 alla Legge istitutiva dell’Ente, riguardante le competenze sulla via navigabile di collegamento tra il lago di Massaciuccoli ed il porto di Viareggio – Vecchiano (canale Burlamacca), con particolare riferimento alla gestione del

servizio di manovra di apertura delle porte vinciane delle conche di navigazione ed alla progettazione, costruzione e manutenzione delle opere. Nel triennio 2019 – 2021 secondo le risorse attribuite con la Legge di bilancio e con la D.G.R. n.255/2019, pari a 385.000 €, saranno programmati gli interventi necessari al mantenimento in efficienza della navigabilità del canale e dell'operatività delle conche di navigazione con il rifacimento dell'ultima coppia di porte vinciane, lato mare/lato Pisa.

Per quanto riguarda i compiti di mantenimento della funzionalità delle opere di disconnessione del canale dei Navicelli nel tratto compreso tra la confluenza con lo scolmatore d'Arno e la darsena Toscana del porto di Livorno, assunti con la convenzione di avvalimento di durata biennale siglata con la Regione Toscana nel mese di giugno 2017, è in corso l'appalto per i lavori di dragaggio e per il relativo servizio di manovra delle porte vinciane, con scadenza il 16 marzo 2020.

Nel 2019 è prevedibile il rinnovo della convenzione di avvalimento per il prosieguo delle attività ed in coerenza con i criteri di priorità indicati nella D.G.R. n. 1224 del 8 novembre 2018.